



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Storia dell'arte(<i>IdSua:1572819</i>)
Nome del corso in inglese 	History of Art
Classe	LM-89 - Storia dell'arte 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/tasse_agevolazioni.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PALAZZOTTO Pierfrancesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE CASTRO	Evelina	L-ART/02	ID	1	Caratterizzante
2.	DI NATALE	Maria Concetta	L-ART/04	PO	1	Caratterizzante
3.	PALAZZOTTO	Pierfrancesco	L-ART/04	PA	1	Caratterizzante

4.	TRAVAGLIATO	Giovanni	L-ART/01	PA	1	Caratterizzante
5.	VITELLA	Maurizio	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante
6.	COSTANZO	Cristina	L-ART/03	RD	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Grippaldi Fabio Francesco fabiofrancesco.grippaldi@community.unipa.it Caruso Surya surya.caruso@you.unipa.it
Gruppo di gestione AQ	Lorenzo Foresta Pierfrancesco Palazzotto Alex Schillizzi Giovanni Travagliato Maurizio Vitella
Tutor	Pierfrancesco PALAZZOTTO Giovanni TRAVAGLIATO



Il Corso di Studio in breve

29/01/2015

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, istituita in origine come laurea specialistica (ex D.M. 509) nell' a.a. 2003-04, ha come finalità di formare i futuri storici dell'arte, ovvero figure professionali che sappiano muoversi con padronanza all'interno della complessità delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che pratico. Per questa ragione l'offerta formativa (ex D.M. 270) prevede un carico di discipline teoriche ma anche metodologico e pratiche, ed ancorate anche alla contemporaneità, in maniera da consentire un approccio più moderno e meglio spendibile sul piano professionale odierno. Lo sbocco professionale di questi esperti d'arte può orientarsi verso enti pubblici che richiedano la specifica laurea ma anche verso attività autonome, per esempio di stampo divulgativo o didattico-museale.



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

30/04/2014

Il 28/10/2008 si è tenuto l'incontro con le parti sociali per acquisire il prescritto parere sulla nuova offerta formativa della Facoltà. Tramite questionario sono stati raccolti i pareri del Direttore della Sede Regionale Rai, Direttore regionale per Sicilia del Ministero dell'istruzione, una rappres. della Redazione della Casa Editrice Dario Flaccovio Editore, un rappres. dell'Ordine professionale degli assistenti sociali di Palermo. Per il CdL magistrale in Storia dell'arte hanno risposto: Direttore della Biblioteca regionale di Palermo, Direttore del Museo regionale 'Pepoli di Trapani', Direttore Galleria d'arte moderna di Palermo, Direttore Museo Pitrè di Palermo, Sovrintendenza archivistica di Sicilia, Direzione del Museo-Arcidiocesi di Palermo. E' emerso che: la progettata offerta formativa dell'allora Facoltà di Lettere e filosofia era sufficientemente ricca e articolata anche per l'attenzione rivolta alla valorizzazione dei Beni culturali, al turismo e alle esigenze della società multietnica; il percorso formativo era coerente con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati anche se una maggiore attenzione dovrebbe essere dedicata alla lingua italiana, alle abilità comunicative e allo scambio culturale; una generale disponibilità ad accogliere presso le proprie strutture come stagisti laureandi e laureati della Facoltà; si riteneva altresì necessario un maggior collegamento tra università e mondo del lavoro.

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte, alla luce del tempo trascorso, nonché dei nuovissimi assetti delle strutture, con l'abolizione delle facoltà e l'istituzione con funzioni diverse dei dipartimenti e delle scuole, tra cui la Scuola di Scienze e del Patrimonio Culturale cui afferisce il Dipartimento di Culture e Società, della cui offerta formativa fa parte il corso di laurea, ha in programma a breve un nuovo incontro con le parti sociali per un nuovo parere.

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

03/05/2021

La consultazione 2017 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 17-05-17 (questionari) e del 23-11-17 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2018 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 03-05-18 (questionari) e dell'8-11-18 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2019 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 10-05-19 (questionari) e del 29-10-19 (incontro con i P.I.).

La consultazione 2020 delle P.I., è stata oggetto di discussione nei CCdS del 05-06-20 (questionari) e del 12-11-20 (incontro con i P.I.).

Inoltre in data 29-10-2020 si è svolta una riunione del Comitato di Indirizzo.

Come previsto come linee guida dal CCdS del 19-02-18, i risultati della nuova consultazione delle P.I., sarà oggetto di

discussione nel CCdS previsto nel mese di maggio, ma non è possibile darne conto in questa sede per l'anticipo della chiusura SUA rispetto agli anni precedenti.

Nell'a.a. 2020-21 i delegati del CdS alla Consultazione delle PI, al fine di venire incontro alla necessità già espressa dal CdS di aumentare il numero delle risposte ai questionari inviati, ha predisposto un modulo di Google Form che ha agevolato la compilazione degli enti contattati.

Sono stati aumentati i PI contattati a 34, selezionati tra realtà pubbliche e private in ambito regionale, dei quali hanno dato riscontro in 22, otto in più rispetto all'anno precedente nonostante la situazione emergenziale causata dalla pandemia Covid19 non abbia reso semplici i contatti con alcune realtà che hanno interrotto le loro attività lavorative. Evidentemente l'utilizzo del form anziché del cartaceo è stato gradito dai PI.

Dall'analisi delle risposte ricevute (in attesa dell'incontro che, come previsto, avverrà al principio del prossimo anno accademico 2021/22), per il cui dettaglio si rimanda all'allegato del CCdS di maggio 2021 e al link presente nel riquadro, si evince che:

tra le competenze ritenute molto importanti per un futuro inserimento di un neoassunto (A.4) l'81,25% indica la conoscenza delle lingue straniere (percentuale maggiore di 9 punti rispetto allo scorso a.a.), il 63,6% indica competenze nell'ambito delle pubbliche relazioni e della pubblicità (percentuale che aumenta di circa 13 punti e scavalca la risposta successiva), il 59,1% indica competenze di marketing e promozione del prodotto (anche qui 9 punti percentuali in più), il 50% indica competenze informatiche e il 31,8% indica le capacità di organizzazione e gestione aziendale. Dunque è decisamente aumentata la percentuale relativa alle lingue straniere ma significative anche marketing e informatica. Inoltre, tra le lingue straniere necessarie (A.5), il 100% del campione ha indicato l'inglese, il 63,6 ha indicato il francese (in salita) e il 54,5% lo spagnolo e il 45,5% il tedesco, confermando più o meno le percentuali dello scorso anno accademico. Interessante il 31,8% che indica anche il cinese.

Circa l'adeguata corrispondenza tra gli obiettivi formativi del CdS e le esigenze del settore in cui opera l'Azienda/Organizzazione interpellata, l'81,8 ha indicato che sono abbastanza adeguati, con una percentuale equivalente allo scorsa consultazione, mentre un altro 13,6% le ritiene del tutto adeguate, percentuali che si considerano molto soddisfacenti;

alla richiesta se siano ritenute adeguate le abilità/competenze fornite dal Corso di Studi l'86,4% le ha ritenute abbastanza adeguate, percentuale superiore dell'11% rispetto alla passata rilevazione.

Su quali siano i punti di forza di questo CdS: il 100% dei questionari ha indicato l'offerta didattica proposta nel manifesto e in generale l'organizzazione del percorso formativo, con riscontro positivo maggiore rispetto allo scorso a.a.;

sulle aree da migliorare si osserva il 18,2 che segnala la formazione sul campo con specifici accordi tra università e aziende e istituzioni culturali una riduzione delle segnalazioni, mentre il 9,1% le competenze nell'estensione di progetti didattici museali e studio e confronto con esperienze del settore museologico in ambito internazionale e la stessa percentuale le competenze linguistiche. Seguono percentuali del tutto trascurabili equamente distribuite fra le altre risposte suggerite.

Il 95,5% dei questionari compilati (in netto aumento rispetto alla rilevazione precedente), in una prospettiva di assunzione di giovani laureati, ha indicato interesse verso i CdS di ambito Artistico, Culturale e Musicale, mentre il 68,2% ha indicato Comunicazione e Relazioni pubbliche.

Rispetto alle attività formative che si ritenessero utili per la formazione universitaria (non esclusivamente riferita a questo CdS), l'81,8% ha indicato attività di stage in azienda/organizzazione (in aumento del 6% rispetto alla precedente rilevazione), il 54,5% Periodi di studio all'estero (in leggero calo), il che indubbiamente deve stimolare rispetto all'internazionalizzazione del CdS.

Il 63,6% all'invito ad esprimere suggerimenti per migliorare l'integrazione fra Università e mondo del lavoro risponde a favore dei tirocini e stage (in calo del 14% rispetto alla precedente rilevazione).

Il 90,9% degli enti che hanno compilato il questionario hanno risposto di avere ospitato tirocinanti di Unipa (in calo del 10% probabilmente in ragione delle difficoltà legate alla Covid-19; il 72,7 ha espresso un giudizio buono (in netto aumento del 10%) e il 27,3% un giudizio ottimo (in leggero calo) relativamente al livello di utilità dell'esperienza di accoglienza, dunque con un valore positivo del 100%.

Si rileva in definitiva che le risposte ai questionari confortano l'organizzazione dell'OF 2020/21, che prevede ancora, la competenza obbligatoria di lingua livello B2 nell'OF del CdS (lingua inglese o francese, o tedesco o spagnolo) e che il marketing faccia parte degli argomenti trattati all'interno delle discipline dell'OF.

Link : <https://workplace.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/stakeholders.html> (Sezione consultazione Stakholders LM89)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale esiti rilevazione questionari Parti Sociali 2021



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto e storico d'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Storia dell'Arte potrà esercitare competenti funzioni di consulenza per singole persone, enti, organizzazioni, istituzioni (non solo con finalità strettamente culturali) relativamente alla propria formazione e nel campo oggetto degli studi. Potrà, dunque, agire, in contesti pubblici o privati come riferimento per le politiche culturali e per la valorizzazione del proprio settore di studi. Durante il corso di studi acquisirà le seguenti competenze da spendere in campo professionale:

- padronanza dei principali ambiti storico-artistici ai fini della corretta collocazione di opere d'arte nello spazio e nel tempo.
- valutazione e contestualizzazione di fenomeni artistici.
- corretta capacità progettuale di didattica museale.
- capacità di pianificare e gestire la comunicazione interna ed esterna (culturale e informativa) di istituzioni museali e culturali di ambito storico-artistico.

competenze associate alla funzione:

Mediatore culturale in ambito storico-artistico in senso divulgativo, turistico e/o didattico: capacità di analizzare e sintetizzare dati e informazioni in modo critico ed efficace ai fini della divulgazione scientifica e disseminazione sul territorio, con il sostegno di strumenti bibliografici aggiornati, utilizzando livelli di comunicazione calibrati in base al target dei potenziali fruitori.

Curatore di collezioni private e/o museali: acquisizione di competenze da conoscere utili alla selezione critica e catalogazione dei manufatti artistici per consulenza finalizzata alla composizione o all'accrescimento di collezioni d'arte, ovvero per attività curatoriale, volta all'approfondimento e alla valorizzazione e comunicazione delle collezioni stesse.

Ideatore e organizzatore di eventi culturali storico-artistici:

Acquisizione di abilità nell'ideazione, gestione anche economica e promozione di occasioni artistico-culturali rivolte a diverse tipologie di pubblico, attraverso la padronanza di conoscenze artistiche attinenti a un ampio raggio di epoche e fasi storiche.

Referente scientifico in ambito antiquariale o forense:

Perizia nell'affiancare come consulente acquirenti, mercanti ed operatori nel contesto di transazioni o valutazioni dentro il mercato d'arte e nelle controversie in ambito giudiziario.

Studioso in ambito storico-artistico:

Esperienza nella ricostruzione del percorso storico-stilistico delle opere e dei fenomeni artistici, con specifico riferimento alle questioni attributive, alla definizione del contesto di occorrenza e alla specifica funzione culturale.

Critico d'arte:

Competenza nel riconoscere fenomeni artistici anche contemporanei e nell'interpretazione e contestualizzazione degli stessi finalizzata alla consulenza specialistica e alla comunicazione sui media mainstream.

Consulente editoriale:

Competenza aggiornata nel campo degli studi storico-artistici, coniugata con conoscenze relative all'organizzazione di pubblicazioni scientifiche, divulgative e promozionali.

Esperto in comunicazione digitale dei Beni Culturali

Conoscenza approfondita della Storia dell'Arte, del collezionismo e della museologia arricchita da competenze tecniche relative alla digitalizzazione dei Beni Culturali per la realizzazione di soluzioni di comunicazione integrata, orientate alla promozione e alla valorizzazione del Patrimonio Culturale.

sbocchi occupazionali:

- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2).
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3), previa acquisizione di eventuali ulteriori titoli (come master di II livello), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
- Ambito della libera professione.
- Enti pubblici che prevedono questa figura professionale in possesso della specifica laurea magistrale (esempio: Soprintendenze ai BB.CC.AA., etc.)
- Associazioni culturali private profit e nonprofit che necessitino di organizzatori di eventi culturali e/o mediatori culturali.
- Insegnamento di discipline storico-artistiche in ambito scolastico (previa acquisizione di tutti i requisiti indispensabili per l'accesso alla classe ex A/61 oggi A-54 (Storia dell'Arte) e dei successivi passaggi concorsuali per l'abilitazione secondo la normativa nazionale vigente).
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0) (nel caso dei Ricercatori, previa acquisizione del titolo di Dottore di Ricerca come da norme ministeriali)
- Categoria delle guide turistiche (previa acquisizione della necessaria abilitazione secondo la normativa vigente)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



05/02/2019

Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale sono necessari i seguenti requisiti:

- diploma di Laurea triennale rilasciata da un'Università italiana o equipollente;
- capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di utilizzare in maniera adeguata almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari;
- competenze scientifiche e teoriche di base relative al settore della Storia dell'Arte dal Medioevo ai nostri giorni;
- buona formazione storica e letteraria;
- Le conoscenze richieste per l'ammissione sono automaticamente accertate nel caso di conseguimento del titolo di I livello nella classe di Laurea L-3 (D.M. 270), DAMS con curriculum storico-artistico, ovvero la corrispondente L-23 (D.M. 509) con il medesimo curriculum formativo.

In ogni caso però, per tutti i corsi di Laurea, comunque di ambito umanistico, si valuterà attentamente il curriculum.

Rimane infatti necessario che lo stesso comprenda almeno 60 CFU, di cui almeno 12 CFU dei settori scientifici disciplinari L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04 e 48 CFU maturati nei settori: M-STO/01, e/o M-STO/02, e/o M-STO-04, e/o M-PSI/01, e/o M-FIL-LET/10, e/o M-FIL-LET/11, e/o M-FIL/04, e/o M-FIL/05, e/o L-LIN/04, e/o L-LIN/07, e/o L-LIN/09, e/o L-LIN/12, e/o L-LIN/14, e/o L-LIN/20, e/o L-OR/12, e/o ING-INF/05, e/o M-DEA/01, e/o ICAR/13, e/o ICAR/18, e/o ICAR/19, e/o INF/01, e/o IUS/10, e/o L-ANT/02, L-ANT/07, e/o L-ANT/08, e/o L-ANT/09, e/o L-FIL-LET/04, e/o L-FIL-LET/07, e/o SPS/08, e/o L-ART/05, e/o L-ART/06, e/o L-ART/07, e/o L-ART/08, i quali possono essere sostituiti in tutto o in parte da cfu maturati in SSD L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04.

Per coloro che siano in possesso del diploma accademico di I livello, conseguito presso l'Accademia di Belle Arti (ex. D.M.508/99), l'ammissione al corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte potrà avvenire in seguito all'accertamento del possesso dei requisiti sopra richiesti, operato dalla Commissione all'uopo preposta, che valuterà le affinità delle discipline sostenute con gli SSD richiesti per l'accesso.

La Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della 'adeguatezza della personale preparazione' mediante un colloquio volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato.

La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 90/110.

Link : http://portale.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/Guide_Studente.html



03/05/2021

Il CCdS nomina annualmente una commissione composta dal coordinatore del CdS e da altri due membri del consiglio stesso al fine di valutare le domande di ammissione, tramite la presa in esame dei piani di studi allegati alle domande e in conformità con i requisiti richiesti sopraesposti e presenti nella Guida all'accesso delle Lauree Magistrali dell'Università degli Studi di Palermo, pubblicata sul sito web istituzionale.

Gli esiti della commissione sono sottoposti al CCdS per la ratifica.

Come da norme dell'Università degli Studi di Palermo per l'a.a. 2020/21, salvo eventuali variazioni successive, saranno fissate dal CCdS tre date per il colloquio e prova di lingua, a seguito dei quali sarà predisposto dalla medesima commissione un conseguente verbale, anch'esso successivamente ratificato dal CCdS.

La commissione, durante il colloquio per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, approfondirà il livello di maturità, le capacità critiche, le competenze personali (linguistiche – con una traduzione estemporanea - ed informatiche - conoscenza del sistema Office e dei più diffusi sistemi di gestione immagine) e le motivazioni del candidato, proponendo all'aspirante iscritto, se ritenuto necessario, una bibliografia utile per migliorare le proprie conoscenze preliminari o di base.

Il colloquio, con almeno tre argomenti trattati, verterà prevalentemente su temi di Storia dell'Arte dal Medioevo al Contemporaneo comprendenti i principali artisti presenti nei comuni manuali di Storia dell'Arte e le principali correnti artistiche. Il candidato dovrà dimostrare di possedere almeno una conoscenza di base degli argomenti richiesti, operando minimi collegamenti fra di loro, e mostrando almeno una limitata autonomia di giudizio, esprimendosi con un linguaggio adeguato.

Il numero e il calendario degli appelli per il colloquio seguiranno le disposizioni di Ateneo e saranno pubblicate sulle pagine dedicate del sito web.

Nel caso di apposita domanda per l'iscrizione ad anni successivi al primo, la commissione o il CCdS valuteranno, a seguito della convalida di discipline già sostenute, il possesso di un numero di cfu non inferiore a 30, nel qual caso procederanno a deliberare in senso positivo alla richiesta.

Per le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o da altri Atenei ci si può rivolgere agli uffici di segreteria generale a questo link: <https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/>

Nel caso di richieste provenienti da laureati dell'Accademia di Belle Arti la commissione procederà nella valutazione delle discipline sostenute in piano di studi per affinità con quelle richieste.

Nel caso di laureandi per iscrizione con riserva il Senato Accademico ha stabilito in data 12 giugno 2020, salvo variazione successiva, che l'accesso sia consentito solo a chi ha maturato all'atto della domanda almeno 140 cfu nel proprio corso di laurea, previa valutazione del possesso dei requisiti previsti.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/.content/documenti/Regolamento-Didattico-LM-89-2020-21-web.pdf> (Regolamento Didattico Storia dell'Arte LM89)

	QUADRO A4.a	Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
---	-------------	--

26/04/2017

Il corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è sviluppato in modo che il laureato consegua una formazione avanzata nel campo delle discipline storico artistiche con alta competenza nei diversi settori delle arti figurative che vanno, nell'ambito cronologico, dall'antico, al Tardo antico, al Medioevo all'Età Moderna fino alla Contemporanea; nell'ambito geografico dal mondo bizantino a quello occidentale; nell'ambito tematico dalle discipline propriamente teoriche, a quelle storiche fino alle metodologiche.

Il corso fornisce la capacità di utilizzare strumenti informatici appropriati per la produzione personale, per l'editoria e per la catalogazione dei beni storico-artistici, nonché le competenze metodologiche per una corretta ricerca bibliografica, per lo studio e l'interpretazione delle fonti primarie o secondarie. Sono previste attività formative per un avanzamento delle

competenze linguistiche nell'ambito dell'Unione Europea.



Il corso prevede dunque un'ampia offerta di discipline storico-artistiche di taglio specialistico che si evinceranno nel dettaglio dal Manifesto annuale (inerenti all'arte contemporanea, alla storia dell'Arte e delle arti decorative in Sicilia e nell'area mediterranea, all'iconografia e Iconologia alla letteratura artistica, e così via) ed un approfondimento metodologico e critico per lo studio ed analisi dei fenomeni artistici e dei suoi modelli di trasmissione (inerenti alla museologia e storia del collezionismo per le arti decorative, alla didattica e comunicazione museale, alla Storia della critica d'arte, alla storia della miniatura, ovvero alle forme espressive dell'arte medievale, alle teorie dell'arte, eccetera).

Tali obiettivi vengono raggiunti attraverso:

- laboratorio linguistico obbligatorio come indicato nel Manifesto degli Studi;
- la fruizione di lezioni frontali e seminariali e la successiva verifica delle competenze acquisite tramite prove scritte e/o orale;
- l'applicazioni sul campo dei saperi e delle metodologie acquisite di volta in volta anche mediante sinergie con i principali musei di Palermo (tra cui il Museo Diocesano, Galleria Regionale di Palazzo Abatellis, Museo Riso, il Museo Diocesano di Monreale, eccetera) che si sono detti disponibili, durante il confronto necessario per l'elaborazione del corso;
- specifiche lezioni e/o esercitazioni miranti a fornire le competenze necessarie per svolgere ricerche bibliografiche e documentarie su supporti tradizionali o via internet;
- la possibile elaborazione di brevi testi scritti di sintesi personale o di ricerche bibliografiche o di analisi delle fonti e di interpretazione delle stesse;
- la preparazione di un elaborato finale scritto che dovrà rappresentare il momento principale di elaborazione personale ed originale dei saperi e delle metodologie acquisite.

Sono previste anche alcune discipline opzionabili per consentire allo studente una parziale autonomia nella caratterizzazione del proprio percorso formativo.

La durata del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale in Storia dell'Arte lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

 **QUADRO**
A4.b.1  **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza avanzata della storia delle arti visive e delle problematiche relative alla tutela, alla conservazione, alla gestione, alla fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio storico-artistico; solida capacità di analisi metodologica. Il conseguimento degli obiettivi avverrà tramite lezione frontali, esercitazioni in aula o in siti tematici, visite guidate ad istituzioni museali e legate ai beni culturali per un confronto diretto con le opere d'arte e con il funzionamento effettivo delle strutture. Il conseguimento dei risultati attesi saranno oggetti di verifica in itinere e finale secondo le modalità indicate nelle schede descrittive di ogni singola disciplina presente nell'OF.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Capacità di adattare con flessibilità le conoscenze teoriche e pratiche all'analisi di casi specifici, dei quali le prove del saper fare, previste per ogni disciplina dell'OF	

(come da scheda descrittiva specifica), e la tesi di laurea saranno momenti di verifica fondamentale.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Archeologia L-ANT/08

Conoscenza e comprensione

Conoscere e contestualizzare, da un lato, le problematiche storico-culturali e le dinamiche di trasformazione che caratterizzano il periodo della Tarda Antichità, con particolare riferimento agli esiti, in ambito monumentale e funerario, della nascita e dell'organizzazione delle prime comunità cristiane.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Interpretare in modo corretto le testimonianze archeologiche, artistiche e culturali del periodo in esame, attraverso il loro coerente inserimento nel contesto storico-artistico e cronologico di riferimento. Essere in grado di operare una lettura critica delle prime espressioni figurative cristiane e dell'influsso dell'arte antica nell'età medievale e moderna, mettendo in evidenza i profondi legami sia con il repertorio iconografico di ascendenza classica ed ellenistica, che con le espressioni dell'arte ufficiale romana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA [url](#)

Museologia, Storia della Critica d'Arte, Strumenti e metodologie per la digitalizzazione dei BB.CC. L-ART/04

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire avanzate competenze riguardanti i principali momenti relativi alla storia del collezionismo dal medioevo all'età contemporanea, con approfondimenti relativi alle arti decorative, siciliane e in rapporto all'area mediterranea. Dovranno altresì apprendere i principali sistemi connessi alla comunicazione museale, a prescindere dall'ambito tematico e cronologico delle singole collezioni museali, ma con attenzione maggiore per quelli storico-artistici e archeologici, e alle varie forme di educazione museale, di didattica museale e di moderna gestione museale che comprende anche nozioni di marketing. Strettamente connesse sono le conoscenze relative ai principali sistemi storici di interpretazione critica della Storia dell'Arte. In funzione delle esigenze tecnologiche contemporanea e di conseguente efficacia nella gestione, catalogazione e comunicazione dei beni culturali, sono legate le conoscenze relative ai sistemi di digitalizzazione informatica applicati alla Storia dell'Arte e alla sua fruizione scientifica e divulgativa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno possedere la capacità di applicare le conoscenze acquisite di comprensione e le abilità nel risolvere i problemi connessi alla lettura e all'interpretazione della comunicazione e della gestione museale. Dovranno inoltre saper impostare per linee generali sistemi di comunicazione o apparati finalizzati a vari livelli di didattica museale, nonché saper comprendere ed utilizzare i principali sistemi di digitalizzazione sul web. Dovranno anche saper descrivere lo sviluppo diacronico nell'arco temporale previsto riconoscendo le principali espressioni storico-

artistiche e d'arte decorativa trattate durante il corso degli studi, con un adeguato approfondimento critico attraverso la bibliografia scientifica di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE [url](#)

MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC [url](#)

Storia dell'Arte medievale, moderna, contemporanea e del restauro, Storia dell'Architettura L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, ICAR/18, ICAR/19

Conoscenza e comprensione

Dovrà essere acquisita una adeguata conoscenza, intesa come approfondimento, dei principali fenomeni artistici e dei loro autori dal medioevo all'età contemporanea, con particolare attenzione al tema della conservazione, del restauro e alla riflessione sulla comparazione tra le produzioni artistiche siciliane con quelle europee, dell'area mediterranea e internazionale. Si approfondiranno anche i sistemi di interpretazione dei principali fenomeni legati alla storia dell'architettura moderna e al restauro architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità e dimostrazione di padronanza nell'orientarsi sullo sviluppo diacronico degli esiti artistico-architettonici tra medioevo (relativamente all'analisi critica dei manoscritti miniati) ed età contemporanea, riconoscendo e sapendo collocare cronologicamente e geograficamente i prodotti artistici di quest'ultimo periodo, potendoli porre in una visione sincronica in ambito europeo, mediterraneo e internazionale. Gli studenti dovranno altresì essere capaci di chiarire gli aspetti fondamentali ed utili ad una corretta conservazione delle opere d'arte e ad un restauro scientifico secondo le principali teorie acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO [url](#)

STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. [url](#)

STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA [url](#)

Laboratori e attività sul campo (tirocini)

Conoscenza e comprensione

Conoscenze specifiche con approfondimenti tematici di volta in volta proposti dai docenti del corso o dalla superiore istituzione di riferimento o di raccordo. Comprensione delle dinamiche e metodologie professionali incontrate durante l'attività sul campo. Acquisizione di competenze linguistiche avanzate nell'ambito dell'Unione Europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite durante i corsi di approfondimento, o durante il corso degli studi, anche nell'ambito delle esperienze sul campo effettuabili tramite l'avvenuta attivazione di convenzioni con le principali

istituzioni museali locali e associazioni culturali con finalità storico-artistiche. Capacità di esprimersi in maniera fluente (livello B2) in inglese o in altra lingua della UE (Spagnolo, Francese, Tedesco).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO [url](#)

COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA FRANCESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 [url](#)

COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 [url](#)

COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA TEDESCA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 [url](#)

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO [url](#)

Teorie dell'Arte M-FIL/06

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà diventare consapevole della storicità e varietà delle visioni dell'oggetto d'arte e della pratica artistica, come parte essenziale dell'interrogazione filosofica sul significato dell'esperienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà imparare a leggere testi filosofici specifici, collegandone la dottrina al percorso della storia della cultura. Oltre a questa istruzione storica, dovrà assimilarne gli elementi critici e problematici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TEORIE DELL'ARTE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Si auspica la capacità dello studente, al termine degli studi, di integrare le conoscenze e gestirne la complessità sia nel momento dell'analisi che dell'acquisizione selettiva delle stesse, nonché di formulare giudizi sulla base delle informazioni, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali e etiche collegate all'applicazione delle conoscenze acquisite e dei propri personali giudizi. Tali capacità sono applicabili da parte dello studente e verificabili durante le esercitazioni e le prove in itinere nonché nel fondamentale elaborato finale del corso di laurea.

Abilità comunicative

Lo studente al termine del corso di studi dovrà dimostrare di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni cui è giunto, con la corretta ecfrasi dell'ambito culturale, nonché le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti in ambito storico-artistico e non specialisti, essendo dunque capace di passare

	<p>da un registro comunicativo, verbale o scritto, ad un altro.</p> <p>Queste abilità, saranno oggetto di implementazione e verifica durante i confronti seminariali e le esercitazioni presso sedi museali, nonché attraverso l'analisi dei più moderni strumenti tecnologici di comunicazione e divulgazione di massa, oltre che al momento degli esami.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>La formazione magistrale non potrà essere considerata il punto di arrivo, ma solo l'insieme di strumenti e informazioni utili che consentano di proseguire gli studi in modo personale e autonomo. Dunque lo studente al termine degli studi dovrà saper condurre autonomamente un lavoro di ricerca scientifica originale, individuando le fonti primarie e secondarie, sapendole utilizzare con la corretta cognizione e secondo il giusto peso di ciascuna. Dovrà anche sapere proiettare i risultati dell'indagine nell'organizzazione del proprio lavoro. Ciò sarà oggetto di esercitazione durante i confronti all'interno degli specifici corsi specialistici, nei quali si forniranno strumenti metodologici adeguati e suggerimenti bibliografici. La verifica principale, oltre ai singoli esami, avverrà attraverso la redazione dell'elaborato finale sotto la guida di un tutor.</p>	

▶ **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

04/02/2017

La prova finale utile al conseguimento della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che è il docente della disciplina prescelta dallo studente come riferimento principale, nell'ambito di uno dei settori scientifici-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea.

Le modalità per lo svolgimento della prova finale e le sue caratteristiche sono stabilite dal Regolamento per lo svolgimento della prova finale approvato dal CCdS il 28/02/2013 e pubblicato sul sito apposito, con sue successive ed eventuali variazioni. Per essere ammesso alla discussione dell'elaborato per la prova finale, lo studente deve aver acquisito tutti i cfu previsti nel Manifesto degli Studi del proprio anno accademico di iscrizione, ovviamente esclusi quelli attribuiti alla prova finale di laurea e riportati nello stesso.

▶ **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

03/05/2021

Le modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono descritte nel Regolamento apposito e successive modifiche.

Si segnala che 8 cfu del monte destinato alla prova finale sono acquisibili dallo studente tramite attività preparatoria alla

tesi e di ricerca effettuata all'estero nell'ambito di programma Erasmus se specificatamente previsto nel learning agreement.

La verifica del lavoro svolto e il riconoscimento dei cfu sarà a cura del relatore secondo le norme del Regolamento.

Link : <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/.content/documenti/Regolamento-prova-finale-LM89-2017-18-web.pdf> (Regolamento Esame di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM89)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto Programmata LM89 2021-22

Link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/content/documenti/Regolamento-Didattico-LM-89-2020-21-web.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/didattica/lauree.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.		Anno di corso 1	ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO link			3		
2.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA link	VITALE EMMA CV	PA	6	30	
3.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA FRANCESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
4.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
5.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA SPAGNOLA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
6.		Anno di corso 1	COMPETENZE LINGUISTICHE LINGUA TEDESCA EQUIPARABILI AL LIVELLO B2 link			6		
7.	ICAR/19	Anno di corso 1	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO link	PRESCIA RENATA CV	PA	6	30	
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link	DE CASTRO EVELINA CV	ID	6	30	

9.	L-ART/04	Anno di corso 1	MODULO 1 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) link	DI NATALE MARIA CONCETTA CV	PO	6	30	
10.	L-ART/04	Anno di corso 1	MODULO 2 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) link	INTORRE SERGIO CV	RD	6	30	
11.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. link	DI NATALE MARIA CONCETTA CV	PO	12	60	
12.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. link				12	
13.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO link	COSTANZO CRISTINA CV	RD	6	30	
14.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. link	TRAVAGLIATO GIOVANNI CV	PA	6	30	
15.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	AUF DER HEYDE CARL ALEXANDER CV	RD	6	30	
16.	ICAR/18	Anno di corso 1	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA link	PIAZZA STEFANO CV	PO	6	30	
17.	L-ART/04	Anno di corso 1	STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC link	INTORRE SERGIO CV	RD	6	30	
18.	M-FIL/06	Anno di corso 1	TEORIE DELL'ARTE link	DI BELLA SANTI CV	PA	6	30	
19.		Anno di corso 1	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link				6	
20.	L-ART/04	Anno di corso 2	DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE link	PALAZZOTTO PIERFRANCESCO CV	PA	12	60	
21.		Anno di corso 2	PROVA FINALE link				21	
22.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. link	VITELLA MAURIZIO CV	PA	12	60	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule svolgimento Lezioni p.v.

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <http://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam;jsessionid=C82AEF78B6F60CE62887469C155EAC2F.node02>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Al fine di orientare preliminarmente gli studenti/laureati delle lauree di primo livello all'ingresso nel corso magistrale di Storia dell'Arte il corso di studio mette a disposizione due tutor (nomina verbale CCdS del 01/04/2021): pierfrancesco.palazzotto@unipa.it emma.vitale@unipa.it 03/05/2021

Ogni anno il CdS organizza una Welcome Day per i propri iscritti per illustrare e discutere delle principali dinamiche del CdS (a.a. 2018/19: 9/01/19; a.a. 2019/20: 05/12/2019, a.a. 2020/21 01/12/2020)

Ogni anno il CdS partecipa alla Open Day di Ateneo, organizzato dal Dipartimento Culture e Società) finalizzato appositamente all'orientamento preliminare alle iscrizioni (per l'a.a. 2019/20: 28/05/19; per l'a.a. 2020/21: 27/05/2020, per l'a.a. 2021/22 da programmare).

Il Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso, tutorato ed orientamento in uscita. Le iniziative di orientamento in ingresso, finalizzate a supportare lo studente durante tutta la fase di accesso ai percorsi universitari, consistono in attività informative e di consulenza individuale.

Sono programmate attività con gli studenti delle scuole superiori, iniziative con le scuole ed è attivo uno sportello accoglienza per i genitori.

Sono inoltre presenti uno sportello di orientamento e accoglienza per studenti stranieri ed un servizio di counselling psicologico destinato a studenti che richiedono un sostegno psicologico per problemi di adattamento alla vita universitaria (ansia da esame, problemi relazionali, disagi personali).

Link inserito: <http://portale.unipa.it/strutture/cot/>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Lo studente è accompagnato durante gli studi dai tutor del corso stesso che sono sempre disponibili a rispondere a richieste di chiarimenti relativi a tutti gli argomenti di propria competenza o comunque ai problemi che dovessero essere sollevati. 03/05/2021

A tal fine svolge un ruolo amministrativo centrale anche il referente del corso di studio, dott. Lorenzo Foresta (lorenzo.foresta@unipa.it), per qualsivoglia chiarimento di carattere organizzativo/amministrativo anche da sottoporre, se necessario, all'approvazione del CCS.

I tutor nei loro orari di ricevimento, o contattati via email, possono orientare lo studente alla soluzione dei dubbi e problematiche che dovessero rilevare.

Tutor (nomina da verbale CCdS del 01/04/2021):
pierfrancesco.palazzotto@unipa.it
cristina.costanzo@unipa.it

Il CdS, inoltre, ha attivato una specifica attività di tutoraggio per il monitoraggio carriere studenti, che viene svolto dai docenti del CdS sulla base di un elenco di studenti attribuiti dal Coordinatore a seguito di discussione in sede di AQ-CdS (a.a. 2018/19 verbale del 9/05/19; a.a. 2019/20 verbale del 19/02/2020, a.a. 2020/21 verbale dell'1/04/2021).

Il CdS, ad inizio anno accademico, a seguito dei colloqui, attribuisce ad alcuni studenti, di cui si dovesse rilevare una qualche carenza di base, un tutor per accompagnarlo superamento della stessa (Verbale CCdS del 21/12/2020).

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza viene effettuata dall'ufficio preposto del Dipartimento Culture e Società sulla base delle convenzioni riscontrabili sulla piattaforma di Almalaurea. 03/05/2021

Individuato l'ente, l'aspirante tirocinante può accordarsi con lo stesso per un progetto e un calendario rispondente alle esigenze formative del CdS, che deve essere approvato dal tutor universitario.

Lo svolgimento del tirocinio è normato dal Regolamento Tirocini del CdS.

Docenti strutturati disponibili quali tutor per i tirocini: Di Natale Maria Concetta, Vitella Maurizio, Palazzotto Pierfrancesco, Emma Vitale, Di Bella Santi, Costanzo Cristina, Auf der Heyde Carl Alexander, Travagliato Giovanni, Intorre Sergio.

Link inserito: <https://www.unipa.it/servizi/tirocini/tirociniextracurriculari/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il CdS organizza ogni anno un Erasmus Day al fine di illustrare chiaramente le opportunità offerte (verbale del CCdS del 10/05/19). Incontro a.a. 2020/21: 25/03/2021.

Azioni intraprese a livello di Ateneo:

- Monitoraggio dei learning agreement degli studenti e dei learning agreement changes per eventuali e successive modifiche (studenti Erasmus, Visiting students etc)
- Attività di informazione, supporto ed orientamento agli studenti prima della partenza e durante il periodo di mobilità all'estero
- Offerta di corsi gratuiti, impartiti da parte del Centro Linguistico d'Ateneo (CLA), in lingua francese, inglese, tedesco, spagnolo, differenziati in tre livelli (basico, intermedio ed avanzato) per gli studenti dell'Ateneo in mobilità Erasmus
- Tutoring sulla didattica, fornito dai docenti coordinatori di accordi interistituzionali o dai responsabili di facoltà per la mobilità e l'internazionalizzazione
- Contributo aggiuntivo su fondi d'Ateneo a cofinanziamento della mobilità degli studenti
- Sportelli di orientamento di Facoltà gestiti dal Centro di Orientamento e Tutorato d'Ateneo (COT)
- Coordinamento, monitoraggio e supporto delle iniziative per l'integrazione degli studenti diversamente abili da parte dell'Unità Operativa Abilità Diverse, struttura d'Ateneo, che fornisce allo studente, avente diritto e che ne fa richiesta, interventi che riguardano il servizio di tutoring, di assistenza alla persona e la dotazione di attrezzature
- Borse di mobilità internazionale erogate dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio

Descrizione link: Pagina Erasmus aggiornata LM89

Link inserito: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/borse/erasmus.html>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	01/01/0017	solo italiano
2	Germania	Universitaet Siegen	D SIEGEN01	01/01/0019	solo italiano
3	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	01/01/0014	solo italiano
4	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	E SANTIAG01	01/01/0014	solo italiano
5	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	01/01/0014	solo italiano
6	Spagna	Universitat Jaume I De Castellon	E CASTELL01	01/01/0014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO:

03/05/2021

Al fine di accompagnare al mondo del lavoro, il corso di studi offre agli studenti un sostegno per l'orientamento nell'ambito delle possibili offerte professionali in campo territoriale e non solo.

Il corso si farà tramite per la comunicazione di richieste di volta in volta trasmesse e proposte da parte di strutture ed istituzioni nazionali ed internazionali, inoltre svilupperà un elenco delle strutture ove poter svolgere tirocini formativi, curriculari o extracurriculari, ovvero per avere chiara l'offerta su cui orientarsi in una prospettiva delle proprie specifiche competenze. A tal fine il tutor potrà svolgere, a richiesta, una consulenza personale per aiutare a maturare una maggiore

consapevolezza nello studente delle proprie potenzialità personali, in relazione alla formazione condotta e alle prospettive sia formative aggiuntive che lavorative. Il docente responsabile per l'a.a. 2021/22 è il dott. Sergio Intorre (nomina CCdS verbale del 01/04/2021).

A LIVELLO DI ATENEO:

Il Servizio Placement promuove metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

I destinatari privilegiati per tali azioni sono i laureandi e i laureati dell'Ateneo.

I servizi, con le loro attività, accompagnano il laureando/laureato in tutte le fasi del processo di inserimento nel mondo del lavoro che vanno dalla ricerca delle offerte professionali (qualitativamente in linea con il suo profilo e le sue aspirazioni) alla stesura del curriculum, fino alla preparazione per sostenere un colloquio di lavoro (tecniche di comunicazione efficace, tecniche di self-marketing, empowerment delle soft skill).

Le attività dell'Ufficio Placement e stage e tirocini:

- Attività di sportello con apertura tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.00) per fornire informazioni e offrire uno spazio destinato ai colloqui individuali mirati alla ricerca di lavoro o alla soluzione di alcuni problemi connessi con la ricerca di lavoro;
- Attività di Career counseling: orientamento al lavoro, supporto alla compilazione del curriculum vitae, strategie per la ricerca attiva di opportunità professionali;
- Seminari/Workshop sulla socializzazione al lavoro;
- Attività di Incrocio domanda-offerta di lavoro attraverso il ricorso ad una banca dati. A partire dal 12 marzo 2015 si è passati alla banca dati ALMALAUREA che contiene: i curricula dei laureati, raccogliendo alcune informazioni da parte dei laureandi all'atto della domanda di laurea on line; le aziende che, con i loro desiderata, pubblicano le offerte di posizioni lavorative e/o di stage;
- Organizzazione di seminari informativi e di orientamento al lavoro a richiesta dei corsi di laurea/dipartimenti;
- organizzazione di eventi quali i career day e i recruiting day;
- assistenza e consulenza per l'incrocio fra domanda e offerta di tirocini extracurricolari anche riferiti a specifici progetti (es. Garanzia Giovani).

Descrizione link: SERVIZIO PLACEMENT DI ATENEO

Link inserito: http://www.unipa.it/strutture/cot/Sportelli_e_Servizi/Placement/

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

15/09/2021

Il Report, anche per l'anno accademico 2020/21 offre un giudizio generale molto positivo, con alte percentuali di soddisfazione.

Prendendo in esame le opinioni di chi ha seguito almeno 50% delle lezioni si ricava innanzitutto che (come l'anno precedente) è particolarmente alta la percentuale dei non rispondo per il quesito 8 (43,6%, quasi identica all'a.a. precedente), in quanto la maggior parte delle discipline non prevede attività didattiche integrative. La percentuale costante dei non rispondo evidenzia l'efficacia degli incontri chiarificatori svolti per sollecitare la corretta compilazione dei questionari, ma che si potrebbe ulteriormente ampliare.

Da segnalare che gli indici di qualità sono sensibilmente migliorati rispetto all'a.a. precedente, oggi sono per la maggior parte sopra il 9, con un discreto rialzo nel consueto minimo sul possesso delle conoscenze preliminari (quesito 1), salito dello 0,4, dunque ai ritornato poco sopra dei livelli del 2018/19 con IQ 8.

Il valore più alto è sul quesito 10 (reperibilità del docente) con 9,4, in leggero aumento dello 0,2 rispetto all'anno precedente, e questo risultato nonostante il rapporto a distanza determinato dall'epidemia Covid-19, il che conferma la capacità del corpo docente di mantenere un'altissima reperibilità tramite contatti email e dialogo de visu su Microsoft Teams.

La soddisfazione su come sono stati svolti, in media, gli insegnamenti risulta con indice di qualità 8,6 (+0,3 rispetto all'a.a. precedente) che si può ritenere a questo punto un'ottima valutazione.

Punti di forza, oltre la reperibilità dei docenti sono la coerenza nello svolgimento delle discipline rispetto alla scheda di trasparenza (9,2), il rispetto degli orari (9,1), l'interesse verso gli argomenti trattati (9,1), lo stimolo da parte dei docenti (9,1), l'esposizione chiara da parte degli stessi (9,1), la chiarezza sulle modalità di esame (9), l'interesse verso gli argomenti trattati (9).

Pure cresciuti gli indici di qualità dei quesiti 2 (proporzione carico didattico rispetto ai cfu degli insegnamenti) con + 0,3 (8,5) e 3 (adeguamento del materiale didattico) con + 0,2 (8,6).

I risultati dei suggerimenti (di chi ha seguito più del 50% delle lezioni) mostrano indici ancora più bassi dell'anno precedente, sotto il 28% tranne uno, il primo è il n. 3 relativo alla necessità di avere fornite maggiori conoscenze di base, che però è sceso di 4,1 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione fino al 34,4. Anche il suggerimento n. 7 relativo alla necessità di anticipare la consegna del materiale didattico che lo scorso anno mostrava una percentuale del 40,9 oggi è rientrato in un fisiologico 28%. Entrambi i dati erano stati valutati e discussi dal CCdS in varie occasioni e sembra che i risultati delle operazioni messe in campo si possano dire incoraggianti.

Gli altri suggerimenti si collocano sotto il 21,4% percentuale che si riferisce alla necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (migliorata rispetto all'ultima rilevazione: -2,2%), cui comunque si oppone il 78,6% di avviso opposto.

Significativa e coerente l'incisiva diminuzione alla proposta di diminuire il carico didattico complessivo (14,7%, -8%), alla necessità di maggiore supporto didattico (19,1, -3,6%) e di eliminare argomenti già trattati in altri insegnamenti (10,4%, -6%).

Diminuisce nuovamente, come prevedibile, il suggerimento di inserire prove intermedie ora ad un ancora più trascurabile 13,6% (-0,6%).

Per quanto riguarda le opinioni di chi ha seguito meno del 50% delle lezioni si rileva che gli indici di qualità sono mediamente stabili rispetto ai precedenti, attestandosi quasi sempre sopra il 7,6 (+0,6 rispetto alla precedente rilevazione), relativo ancora alle conoscenze preliminari (più complesse da acquisire senza seguire le lezioni frontali). Gli altri valori sono superiori all'8,1 (proporzione del carico di studio: +1, soddisfazione sull'insegnamento: =) e tutti in miglioramento.

Anche le percentuali relative sono generalmente di portata ridotta, con un massimo del 34,6% sull'anticipo della consegna del materiale didattico (comunque -0,7% rispetto alla precedente rilevazione) e il 30,8% sulla necessità di fornire maggiori conoscenze di base (-5,4%). Entrambe le percentuali, per altro, sono in contraddizione con quelle di chi ha seguito maggiormente le lezioni, a dimostrazione di una probabile non reale necessità in ogni caso limitata. Molte delle percentuali relative ai suggerimenti appaiono migliorate, in particolar modo l'alleggerimento del carico didattico (21,2, -6,4%), la necessità di supporto di didattico (17,3%, -5,1%), il miglioramento della qualità del materiale didattico (22,1%, - 2,9%). Mentre sono aumentate le percentuali relativi all'eliminazione dal programma di argomenti già trattati (21,2, +3,1) e il miglioramento del coordinamento tra gli insegnamenti (21,2, +3.1), il che è alquanto paradossale considerando che la richiesta viene da chi ha seguito uno scarso numero di lezioni per potersene fare un'opinione solida e compiuta.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda RIDO 2020

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Si rileva una crescita nell'ultimo anno della percentuale di chi ha seguito più del 75% delle lezioni, salita dal 37,5% (laureati del 2016), al 57,1% (laureati del 2017) fino al 71,4% dell'a.a. 2018/19, scesa al 66,7% (laureati 2019) e oggi del 78,1 (+12,6%), a soli -4,2% dalla media di Ateneo, dove però sono conteggiati anche i corsi a frequenza obbligatoria. Invece la percentuale di chi ha seguito più del 50% delle lezioni è ancora superiore alla media di Ateneo con il 12,5%.

Positiva la valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (tra decisamente sì e più sì che no) al 96,9% (la media di Ateneo è del 92%). Si conferma che ciò possa dimostrare il buon lavoro fatto in sede di elaborazione dell'offerta formativa.

La valutazione positiva dell'organizzazione degli esami degli insegnamenti, tra sempre e più della metà degli esami, è giunta ancora al 100% delle risposte positive (come negli ultimi due anni), rispetto il 90,5 del 2018 e l'81,3% (2016), dunque ben al di sopra della media di Ateneo (91,6%).

Anche la percentuale di soddisfazione del rapporto con i docenti è al 100% (tra decisamente sì e più sì che no) ed è cresciuta dal 95,2% del 2017 (81,3% nell'a.a. 2016) superando ancora la media di Ateneo (94,8%). Tale miglioramento conferma la bontà del lavoro di qualità svolto.

La soddisfazione generale è al 96,9% stabile rispetto alla passata rilevazione.

Riguardo alle infrastrutture si ribadisce che il CdS non è competente e può solo farsi carico delle eventuali difficoltà incontrate da docenti e studenti portandole all'attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo. Ciononostante l'azione di qualità compiuta dall'a.a. 2017/18 è stata volta ad ottenere ad uso esclusivo una sola aula per le lezioni, nell'ed. 15 del Dipartimento Culture e Società, cosa che ha certamente agevolato gli studenti annullando gli spostamenti tra i diversi plessi della città universitaria. Si deve tenere conto però che negli ultimi due anni le lezioni a distanza o in presenza con capienza ridotta non hanno consentito l'utilizzo di quello spazio, anche in ragione dell'aumento del numero degli iscritti.

Le aule sono ancora giudicate positivamente (tra sempre o quasi sempre e spesso) per il 100% (come nel 2020), rispetto all'85,8% (2019), al 71,4% (2018, laureati 2017) e 50,1% (laureati 2016), dunque in costante crescita, ponendosi al di sopra della media di Ateneo (77,2%).

Il dato delle postazioni informatiche riporta un calo delle percentuali con un uso per il 40,6% degli studenti rispetto alla media di Ateneo del 64,1, le stesse però sono ritenute in numero adeguato dal 61,5% rispetto al 46,6% di Ateneo.

La percentuale sulla valutazione delle attrezzature per altre attività didattiche è salita al 95,3% rispetto all'88,9% (2019). Positivo il giudizio sulle biblioteche, per quanto sceso al 90,3% rispetto al 96,6% del 2020, ma superiore rispetto all'88,9% del 2019 (sempre tra decisamente e abbastanza positiva). Alla domanda se si iscriverrebbero al medesimo corso di laurea ha risposto positivamente l'84,4% degli intervistati rispetto al 76,7 (2020) e al 71,4% (2019), dunque il dato in costante crescita non può che ritenersi molto positivo.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#](https://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/09/2021

Il numero degli iscritti al I anno (iC00a) è in aumento tendenziale dal 2015 (25) al 2017 (61), con un leggero decremento a 53 (2018), più in linea con la media attesa per il CdS LM89, con un rialzo di quasi il 10% nel 2019, e al numero di 72 nello scorso a.a. confermando la percentuale di più del doppio rispetto all'area geografica (32,8) e di quasi 15 unità superiore alla media degli Atenei non telematici (57,2).

Secondo il dato iC00c il 83% circa degli studenti si è iscritto la prima volta ad una LM, dunque il 17% ha ritenuto di prendere una seconda laurea nella LM89, percentuale 2,5 volte superiore a quella precedente, il che potrebbe in parte l'aumento così rilevante in questo a.a.

Il dato iC00d degli iscritti totali 171 (147 nel 2019) è oltre il doppio rispetto alla media dell'area geografica (82,1) e superiore anche alla media nazionale di 34 unità (137).

Il dato iC14 mostra che il 94,3% degli iscritti 2019 ha proseguito gli studi al II anno, percentuale di un punto inferiore al 2018 (95,3%), e appena al di sotto della media nazionale (95,7) e di quella regionale (95,4%). Il dato si dovrà tenere sotto controllo per verificare se si possa trasformare in un trend negativo.

Il dato iC15 (studenti che proseguono al II anno con almeno 20 cfu) è invece in risalita del 2,5% rispetto allo scorso anno, attestandosi ancora sopra la media nazionale di ben 10,1 punti (82,4) e di 7,7 punti sopra quella dell'area geografica di riferimento (84,8%).

Il dato iC16 mostra un ulteriore rialzo della percentuale rispetto al 41,7 del 2017 al 47,6 del 2018, dunque con il 54,7% si colloca di tre punti sopra alla media nazionale e di 8,3 punti sopra a quella regionale.

Anche l'iC16BIS (studenti che si iscrivono al II anno con 2/3 dei cfu previsti) conferma il trend positivo con un aumento di quasi il 7,1% (54,7) rispetto al 2018, di 2 punti superiore al valore nazionale e di 6,7 superiore al dato geografico.

Il dato successivo iC17, laureati entro un anno dalla durata normale del corso di studio, pur essendo nettamente calato al 72,9% rispetto al 75% (2018), si pone di quasi 6,4 punti sopra la media nazionale (64,5) e di 6,4 punti sulla media geografica (64,4).

In definitiva i dati sembrano quasi tutti in miglioramento talora molto significativo rispetto alle medie di riferimento.

Dato l'anticipo di un mese per la compilazione del quadro non è più possibile fornire dati aggiuntivi sulla provenienza degli attuali iscritti 2021/22.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

15/09/2021

Sull'occupazione dei laureati il Report di Alma Laurea offre dati altalenanti rispetto ai precedenti, difatti, le percentuali sugli occupati, appaiono in significativa decrescita per chi fosse ad un anno dalla laurea (18,8, rispetto al 38,5% e alla media di Ateneo del 57,6) e salgono al 40% solo a 5 anni dalla laurea con un aumento rispetto a 31,3% della rilevazione precedente.

Il tempo impiegato per la ricerca del lavoro a cinque anni è ancora sceso in media ai 12,8 mesi rispetto ai 14 mesi (2020) che già era di 2,8 mesi inferiore rilevazione 2019, dunque oggi appena 3,9 mesi sopra la media di Ateneo, confermando un trend di riallineamento.

Conforta che a 5 anni dal titolo oggi il 50% dei laureati in Storia dell'Arte dichiara di utilizzare in misura elevata per il lavoro le competenze acquisite, rispetto al 40% della rilevazione 2020 e ad appena il 2,8% dalla media di Ateneo. A 5 anni dal titolo i laureati della LM89 dichiarano 8,3/10 come soddisfazione per il lavoro svolto, al di sopra della media di Ateneo che è 7,9.

La retribuzione è inferiore di circa 250 euro rispetto alla media di Ateneo (dopo 5 anni, ma quasi allineata al III anno).

Al di là delle evidenti criticità, il Gruppo AQ-CdS conferma ancora che sarebbe più utile confrontare i dati con le medie dei laureati della medesima classe di laurea a livello regionale e nazionale, in quanto i confronti con il mondo del lavoro su base di Ateneo si scontra con i ben differenti parametri che riguardano le aree scientifico-tecnologico-sanitarie rispetto a quelle umanistiche.

Il CCdS proseguirà a proporre nell'ambito delle iniziative per l'accompagnamento al mondo del lavoro un ciclo di incontri (già sperimentato con successo dall'a.a.

2016/17), finalizzato a favorire la connessione tra l'Università e le applicazioni professionali (Verbale CCdS del 30/01/17, OdG n. 19), nonché con la consultazione degli Stakeholders.

Descrizione link: dati AlmaLaurea aprile 2021

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?>

[versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2021&annooccupazione=2020&codicione=0820107309000001&corsclasse=3090&aggrega=SI&confronta=ateneo&stella2015=&sua=1#occup)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2021

La ricognizione si è sviluppata su 43 questionari tirocinanti e 41 questionari tutor aziendale con una nuova impostazione e quesiti in parte differenti rispetto ai precedenti. Innanzitutto è interessante che il 18% dei tirocinanti abbia connesso il lavoro del tirocinio all'elaborato finale. Oltre il 54% dei tirocinanti ha scelto l'azienda ospitante tramite le informazioni dell'Ateneo o dei docenti del CdS, inoltre l'impegno svolto dalle risposte al questionario appare congruente con le attese e ben impostato per il 73% delle risposte tra attività di supporto con spiegazioni e informazioni dettagliate e attività autonoma con continua e regolare verifica, difatti ben il 90% ha ritenuto le proprie competenze adeguate al lavoro svolto (tra decisamente sì e più sì che no), il 97% conferma la coerenza del tirocinio con il percorso di studi (tra decisamente sì e più sì che no), e ancora il 97% ha ribadito la coerenza delle attività svolte con gli obiettivi del progetto formativo (tra decisamente sì e più sì che no). Altrettanto positive le successive risposte al questionario per quanto concerne la capacità di lavorare in gruppo per l'81% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di risolvere i problemi per il 93% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di lavorare per obiettivi fissa dal tutor aziendale per l'89% (tra decisamente sì e più sì che no), la capacità di adattamento alle nuove situazioni per il 97% (tra decisamente sì e più sì che no), competenze acquisite nell'uso di dispositivi o strumenti specifici per l'88% (tra decisamente sì e più sì che no), competenze tecnico-professionali acquisite per il 90% (tra decisamente sì e più sì che no), mentre la padronanza delle lingue straniere riporta solo un 46% (tra decisamente sì e più sì che no).

Altrettanto positivi i riscontri alle successive domande relative al contributo offerto dal tirocinio alla crescita dal punto di vista umano per il 90% (tra decisamente sì e più sì che no), al desiderio di proseguire gli studi per il 93% (tra decisamente sì e più sì che no), alla crescita del desiderio di lavorare per il 93% (tra decisamente sì e più sì che no).

no), ecc.

Il 94% non ha avuto difficoltà ad inserirsi nell'ambiente di lavoro (tra decisamente sì e più sì che no), cosa confermata anche dalle successive risposte positive relativamente agli spazi, al ruolo del tutor aziendale, ecc.

Complessivamente la soddisfazione per il tirocinio svolto è all'81% (tra decisamente sì e più sì che no), anche per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio da parte dell'Università con risposte sempre al di sopra dell'82% (tra decisamente sì e più sì che no).

Le aziende hanno egualmente confermato i giudizi positivi sull'esperienza con risposte sempre al di sopra dell'80% (tra decisamente sì e più sì che no),

L'87,5% di "decisamente sì e più sì che no" (in crescita) ritiene che le competenze dei tirocinanti LM89 fossero adeguate alle necessità aziendali, il 97% che il tirocinante abbia svolto l'attività con impegno. Positivo anche il riscontro alle domande sulle competenze acquisite dal tirocinante, nonché sulla durata del tirocinio 90% (tra decisamente sì e più sì che no) e la soddisfazione dell'attività del tirocinante con il 100% (tra decisamente sì e più sì che no).

La gestione del servizio di tirocinio appare complessivamente ben valutata, al 96% tra decisamente sì e più sì che no.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: report questionari tirocinio 2020



20/05/2021

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. La struttura organizzativa degli Uffici dell'Amministrazione centrale, approvata con deliberazione n. 6 del CdA il 30/11/2016, in vigore dal mese di maggio 2017 è disciplinata dal Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (DR 1312/2017):

www.unipa.it/amministrazione/area6/set42bis/.content/documenti_regolamenti/Ed_202_Regolamento-sullorganizzazione-dei-servizi-tecnico-amministrativi-Universit-di-Palermo---D.-R.-n.-1327-del-18_04_2017.pdf

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;
- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o ad una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali, a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale ed articolate in Settori.

Il Direttore Generale ed i dirigenti:

sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

Aree Dirigenziali:

- 1) Area qualità, programmazione e supporto strategico
- 2) Area Risorse Umane
- 3) Area Economico - Finanziaria
- 4) Area Patrimoniale e Negoziabile
- 5) Area Tecnica

6) Sistemi informativi e portale di Ateneo

a cui si aggiungono:

5 servizi speciali (SBA, Servizi per la didattica e gli Studenti, Post Lauream, Internazionalizzazione, Ricerca di Ateneo)

6 servizi in staff (Comunicazione e cerimoniale, Segreteria del Rettore, Organi Collegiali ed Elezioni, Trasparenza e Anticorruzione, Relazioni Sindacali, Segreteria del Direttore)

2 servizi professionali (Avvocatura e Sistema di Sicurezza di Ateneo)

2 centri di servizio di Ateneo (Sistema Museale, ATeN)

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 26/07/2018, prevede, per i 16 Dipartimenti attivati, un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in quattro Unità organizzative per Dipartimento, dedicate alla gestione della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, degli Affari Istituzionali e dei Servizi Generali, Logistica Qualità e ICT, inglobando in quest'ultima anche le attività relative ai Laboratori.

I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza "G. D'Alessandro";
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf) .

Si riportano, qui di seguito, alcuni aspetti significativi delle Politiche di Ateneo per la Qualità:

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/decreto_2225_2019_politiche_qualit.pdf)

L'Università di Palermo ispira la propria azione alle linee indicate negli European Standard and Guidelines for Quality Assurance (ESG 2015) in the European Higher Education Area (EHEA) e recepite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nella definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento).

A tal fine è stato adottato un sistema di Assicurazione della Qualità per promuovere:

- la diffusione della cultura, dei metodi e di strumenti per la Qualità;
- l'autovalutazione, l'approccio critico e il miglioramento continuo nella gestione di tutti i processi necessari al miglioramento della Qualità;
- il coinvolgimento di tutto il personale dell'Ateneo e degli studenti.

L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate.

Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Gli obiettivi generali e specifici di AQ per la qualità della didattica, ricerca e terza missione dell'Università degli Studi di Palermo traggono ispirazione dal "Piano Strategico Triennale" e dal "Piano integrato e programmazione obiettivi" che individuano i processi, le risorse disponibili per l'attuazione di tali processi e gli strumenti di controllo per il loro monitoraggio. Le Politiche della Qualità, definite dagli Organi di Governo sono monitorate dal Presidio di Qualità e valutate dal Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca, terza missione, al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando ad intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali, in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo, sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder, nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo delle sedi decentrate per perseguire l'obiettivo di decongestionamento della sede centrale per i CdL con un alto numero di iscritti ed aumentare il numero di studenti regolari;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;

- azioni per la formazione e il sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.

Il miglioramento della performance della didattica passa anche attraverso il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- condivisione massima della capacità tecnologica acquisita nel corso delle ultime programmazioni;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- reclutamento di figure tecnico/scientifiche.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;

- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, costituiti da: Rettore, Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'Allegato VII del documento ANVUR „Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano“, e la invia al MIUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e

delle PI e i requisiti cogenti applicabili;

- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da Procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali funzioni nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Descrizione link: Assicurazione della qualità

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/05/2021

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS)

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, e` composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unita` di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070/qualita/commissioneAQ.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AQ



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/03/2021

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

08/06/2021

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020 (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di

aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo ed un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A. (vedi link).

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di Riesame 2017



QUADRO D5

Progettazione del CdS









QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Storia dell'arte
Nome del corso in inglese 	History of Art
Classe 	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/storiadellarte2070
Tasse	http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/tasse_agevolazioni.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PALAZZOTTO Pierfrancesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Culture e società

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	DE CASTRO	Evelina	L-ART/02	ID	1	Caratterizzante	1. ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA
2.	DI NATALE	Maria Concetta	L-ART/04	PO	1	Caratterizzante	1. MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. 2. MODULO 1
3.	PALAZZOTTO	Pierfrancesco	L-ART/04	PA	1	Caratterizzante	1. DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE
4.	TRAVAGLIATO	Giovanni	L-ART/01	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A.
5.	VITELLA	Maurizio	L-ART/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER.
6.	COSTANZO	Cristina	L-ART/03	RD	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Grippaldi	Fabio Francesco	fabiofrancesco.grippaldi@community.unipa.it	
Caruso	Surya	surya.caruso@you.unipa.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Foresta	Lorenzo
Palazzotto	Pierfrancesco
Schillizzi	Alex
Travagliato	Giovanni
Vitella	Maurizio



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PALAZZOTTO	Pierfrancesco		
TRAVAGLIATO	Giovanni		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Viale delle Scienze edificio 12 s.n. 90128 - PALERMO

Data di inizio dell'attività didattica	01/10/2021
--	------------

Studenti previsti	100
-------------------	-----



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	2070
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011



Date delibere di riferimento



Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	28/11/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/10/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Denominazione è coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe;

Il CdL è trasformazione del precedente corso di Storia dell'Arte, ciò che ci si propone è di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di

esami da sostenere, per dare modo agli iscritti una preparazione di base più ampia e meno settoriale

Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professione.

Gli obiettivi formativi specifici per il corso di laurea ed i possibili sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

Le modalità di attuazione, conseguimento e verifica dei descrittori di Dublino sono descritte in modo adeguato

Per le Conoscenze necessarie per accessi, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per

l'ammissione sono ampiamente descritti, come le modalità di verifica della personale preparazione prevista, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

I SSD e il numero dei CFU indicati per gli ambiti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I SSD sono in numero sufficiente e non eccessivi

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

La Denominazione è coerente con gli obiettivi formativi e con il nome della classe;

Il CdL è trasformazione del precedente corso di Storia dell'Arte, ciò che ci si propone è di attivare una struttura più snella con minor numero di discipline d'insegnamento e con un minor numero di

esami da sostenere, per dare modo agli iscritti una preparazione di base più ampia e meno settoriale

Non risulta riportata la sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professione.

Gli obiettivi formativi specifici per il corso di laurea ed i possibili sbocchi occupazionali sono sufficientemente descritti

Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea

Le modalità di attuazione, conseguimento e verifica dei descrittori di Dublino sono descritte in modo adeguato

Per le Conoscenze necessarie per accessi, i requisiti curriculari che devono essere posseduti per

l'ammissione sono ampiamente descritti, come le modalità di verifica della personale preparazione prevista, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari.

I SSD e il numero dei CFU indicati per gli ambiti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

I SSD sono in numero sufficiente e non eccessivi

Il progetto formativo appare ben strutturato e ampiamente giustificato



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	202183513	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Emma VITALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	30
2	2020	202176113	DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Pierfrancesco PALAZZOTTO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ART/04	60
3	2021	202183339	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO <i>semestrale</i>	ICAR/19	Renata PRESCIA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/19	30
4	2021	202183377	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Evelina DE CASTRO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	L-ART/02	30
5	2021	202184666	MODULO 1 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Maria Concetta DI NATALE <i>Professore Ordinario</i>	L-ART/04	30
6	2021	202184668	MODULO 2 (modulo di MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.) <i>semestrale</i>	L-ART/04	Sergio INTORRE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-ART/04	30
7	2021	202183468	MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Maria Concetta DI NATALE <i>Professore Ordinario</i>	L-ART/04	60
8	2021	202183175	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Cristina COSTANZO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-ART/03	30
9	2020	202175821	STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Maurizio VITELLA	L-ART/02	60

Professore
Associato (L.
240/10)

10	2021	202183174	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente di riferimento Giovanni TRAVAGLIATO Professore Associato (L. 240/10)	L- ART/01	30	
11	2021	202183514	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE <i>semestrale</i>	L-ART/04	Carlalexander AUFDERHEYDE Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L- ART/04	30	
12	2021	202183337	STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Stefano PIAZZA Professore Ordinario (L. 240/10)	ICAR/18	30	
13	2021	202183335	STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC <i>semestrale</i>	L-ART/04	Sergio INTORRE Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)	L- ART/04	30	
14	2021	202183336	TEORIE DELL'ARTE <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Santi DI BELLA Professore Associato (L. 240/10)	M- FIL/06	30	
							ore totali	510



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna	48	36	24 - 42
	↳ <i>STORIA DELL'ARTE E DELLE ARTI DECORAT. IN SICILIA E NELL'AREA MEDITER. (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	↳ <i>MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A. (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO 1 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>MODULO 2 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>DIDATTICA VALORIZZAZIONE E COMUNICAZIONE MUSEALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	6	6	6 - 12
	↳ <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline metodologiche	M-FIL/06 Storia della filosofia	6	6	6 - 12
	↳ <i>TEORIE DELL'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			48	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 Storia dell'architettura	42	24	18 - 33 min 12
	↳ <i>STORIA E METODI DI ANALISI DELL'ARCHITETTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			

ICAR/19 Restauro			
↳ <i>FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
↳ <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE C.A. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
↳ <i>ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
↳ <i>STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
↳ <i>STRUMENTI E METODOL. PER LA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BBCC (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini		24	18 - 33

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	15 - 24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	3 - 6
Totale Altre Attività		48	39 - 54

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti	120	105 - 153



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	42	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	L-ANT/07 Archeologia classica			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	6	12	-
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	M-FIL/06 Storia della filosofia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 66



Attività affini



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/18 - Storia dell'architettura			
	ICAR/19 - Restauro			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	L-ANT/07 - Archeologia classica			
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale			
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale			
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna			
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	18	33	12
	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola			
	L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana			
	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese			
	L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca			
	L-LIN/20 - Lingua e letteratura neogreca			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-FIL/06 - Storia della filosofia			
	M-STO/01 - Storia medievale			
M-STO/02 - Storia moderna				
M-STO/04 - Storia contemporanea				
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
M-STO/09 - Paleografia				
Totale Attività Affini		18 - 33		





ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	15	24


Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	6
Totale Altre Attività		39 - 54	

 **Riepilogo CFU**

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 153

 **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

 **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

 **Note relative alle attività di base**



Note relative alle altre attività



Il CCdS ha deliberato (OdG n. 15 del CCdS dell'11-11-16) di rendere obbligatori almeno 6 cfu per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali al fine di incentivare la professionalizzazione del corso e i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro.

Con OdG n. 4 del 28-02-17 si è deliberato di rendere obbligatori 6 cfu di Ulteriori conoscenze linguistiche.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , M-FIL/04 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/08 , M-STO/09)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/18 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , M-FIL/06)

L'inserimento fra le discipline affini di SSD già presenti tra le discipline caratterizzanti risponde all'esigenza di assicurare allo studente una completa formazione culturale e di approfondire lo studio di determinati ambiti disciplinari ai fini dell'ampliamento degli sbocchi professionali. Per cui in particolare l'inserimento del SSD L-ART/02 è richiesto per un'ulteriore specializzazione teorica nel settore principale del corso di studi, egualmente l'inserimento del SSD L-ART/04 consente l'eventuale implementazione del percorso legato alla specifica gestione di attività museali e al restauro. Anche i SSD M-FIL/04 e M-FIL/06, pur presenti nel secondo caso tra le caratterizzanti, offrono opportunità di integrazione con ulteriori discipline specialistiche e maggiore elasticità nell'organizzazione dei manifesti. L'inserimento del SSD L-ART/01 potrà permettere una opzione in più relativamente all'approfondimenti dei fenomeni artistici medievali, diversamente l'inserimento del SSD L-ART/03 consente una maggiore adesione del corso ai fenomeni dell'arte contemporanea odierna. I SSD L-ANT/07 e L-ANT/08 definiscono in maniera più ampia la formazione classica che sta alla base della storia dell'arte moderna e contemporanea e utile alla creazione di competenze in funzione dei test di accesso ai Tirocini Formativi Attivi o agli attuali FIT. Eguale ragione comporta l'inserimento del SSD ICAR/18, che amplia le conoscenze nell'ambito degli fenomeni artistici legati all'architettura, e del SSD ICAR/19, utile anche a ripristinare nella OF programmata una disciplina legata alle teorie del restauro, che consentono di acquisire i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A-54 nell'ambito della medesima OF.

Gli SSD legati alle lingue europee consentono di verificare ed aumentare le competenze specifiche, come anche quelli connessi agli SSD M-STO e L-FIL-LET, rispettivamente per le storie, le materie archivistico-paleografiche e le culture greca e latina.

Note relative alle attività caratterizzanti



Sono stati aggiunte, tra le discipline caratterizzanti, che troveranno esito nella didattica erogata i settori L-ART/04, già naturalmente presente ma in diverso ambito, L-ANT/07 e M-FIL/06, ritenute utili ad integrare la formazione di base degli studenti, relativamente alla storia dell'arte greco-romana e alle teorie dell'arte.

In ultimo si è ritenuto utile contemplare anche il SSD ICAR/18, che consente di approfondire le conoscenze nell'ambito più

specifico degli fenomeni artistici legati all'architettura ed è contemplato tra i requisiti per l'accesso alla classe di concorso A/61.